

B. N. C.  
FIRENZE

1040

4



1040.4

A

1090-4

DD6

B.5





# DISCORSO ASTROLOGICO

Delle mutationi de' tempi, & d'altri accidenti  
dell'Anno M. DC. XVIII.

*Del Dottore Gio. Antonio Roffeni.*

ALL'ILLVSTRISSIMO, E REVERENDISS.  
Signore, e Patron mio Colendissimo,

MONSIG. GESSI VESC. DI RIMINI,  
e Nuntio Apostolico presso la Sereniss.  
Repubblica di Venetia.



In Bologna, presso Bartolomeo Cochi. 1618.  
*Con licenza de' Superiori.*

# DISCORSO ASTROLOGICO

Dell'immortalità dell'anima, & dell'ordine  
della vita. M. DC. LXXII.

Del Dottor Gio: Maria Vassini.

ALL'ILLUSTRISMO, E REVERENDISS.  
Signor, e Patrone, & Signore.

MONSEG. GIUSEPPE VESCOVO DI RAVENNA,  
e Nunzio Apostolico nella Repubblica  
Repubblica di Venezia.



In Venezia, per Gio: Maria Vassini, Stampatore,  
presso il Signor Vescovo, l'anno 1772.

3

Illustrissimo, e Reuerendiss. Sig.  
Patron mio Colendiss.



*I come per molti anni in me stesso hò portato particolar' offeruanza verso la persona di V. S. Illustriss. e Reuerendiss. così all'incontro hò sempre desiderato farle apparire inanti qualche considerabile offerta, da che potesse conoscerlo; ma poco favorito dalla fortuna, non hò già mai potuto sodisfare à questo mio pensiero, con procurare di notificarlo con qualche cosa, che fosse degna di lei, e da che lo potesse conoscere. Onde per debolizza son stato necessitato, per mostrarle quanto gli viua diuoto Seruitore, di notificarlo, col dedicarle questo debole Discorso dell'anno auuenire, quale, benchè conoschi indegno comparirle auanti, tuttaui prego V. S. Illustriss. à degnarsi vederlo volotieri, se non per opera di molta stima, almeno per fatica deboliss. d' un suo Seruitore, che viuamète la prega favorirlo de' suoi comandi; e gli augura dal Cielo ogni colmo di felicità, e da N. Sig. Dio il compimento di quanto desidera; baciandole riuerentemente le mani.*

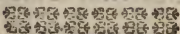
*Di Bologna il dì primo Decembre 1617.*

*Di V. S. Illustriss. e Reuerendiss.*

*Diuotissimo Seruitore*

*Gio. Antonio Roffeni.*

IN NOMINE DOMINI,  
 & B. Mariae Virg. & S. Franc.



RATTAR nel passato Anno, come si generassero i Fiumi, e Fonti, e tutte le Acque, che scaturiscono dalla terra, come s'inalzassero quelle rinchiuse nelle cauerne de' monti, come si generasse sotto terra, che nella stessa terra fossero meati grandi, e piccioli, e cauerne; e se la pioggia insieme con l'acqua di nuouo generata, potesse ascendere per li pori della terra a' gli spechi, canali, e cauerne sotterranee; & finalmente qual fosse la cagione perche i Fonti, Fiumi, Mari, e Stagni si mutassero da vn luogo, in vn'altro; & in cert'fiore corressero, & in altre si seccassero: promessi trattare quest'Anno della perpetuità de' Fonti, e Fiumi, e d'altri, che durano certo tempo; della differenza dell'acque, e della natura, e bontà di esse; & di molti Fiumi, Fonti, e Laghi, che hanno mirabil proprietà, e marauigliose virtù.

Quanto al primo, è necessario per dichiarazione della materia fare alcuni presupposti. primo, quando dico perpetuo, intendo rispetto a noi solamente, e non altrimenti, perche sotto il cielo niuna cosa è perpetua (intendendosi per perpetua quella cosa, che non ne sappiamo l'origine; & temporale quella, di cui n'habbiamo la notitia.) Secondo, che alcuni Laghi sono atti a' riceuere l'acque, che piovono; altri non sono altrimenti atti; & i luoghi atti a' riceuer l'acque sono i monti non acuti, ne sassosi, ne piccioli, ma aperti, e piani nelle loro sommità,

tà, ò concaui, porosi, e spongosi. A ritenerla sono atti  
 quelli, che sono spessi, & hanno piccioli i meati, poiche  
 la conseruano longo tempo. I luoghi non atti à riceuer  
 l'acqua sono i monti piccioli, non acuti, non sassosi, ne  
 porosi, ò spongosi. I luoghi atti à non ritener l'acqua  
 sono li monti aperti, c'hanno le parti grandi, onde l'ac-  
 qua riceuuta, subito se ne scorre. Terzo, nelle viscere di  
 alcuni luoghi della terra si può l'acqua di nuouo genera-  
 re; questo si proua, perche alla generatione dell'acqua  
 si ricerca l'agente, cioè la frigidità, e la materia, cioè  
 l'aere, ò il vapore acquoso, ò aereo, atto à conuertirsi in  
 acqua tal freddezza, à poco, à poco ingrossandolo; ma  
 sono alcuni mōti freddi nelle sue viscere, e vaporosi per  
 virtù del cielo, e delle stelle; può dunque essere, che in  
 alcune parti di esse li vapori s'inalzano, e vengono alle  
 parti fredde; & è possibile, che l'aere subentri per le po-  
 rosità del luogo, e venga alle fredde viscere, doue in due  
 modi potraffi allhora generar l'acqua; ò per la venuta  
 de' vapori alla fredda regione di quel luogo, ò per l'en-  
 trata dell'aere, perche nell' vno, e nell' altro modo il va-  
 pore, ò l'aere ingrossandosi, si conuerte in acqua. Di  
 qui segue, che i luoghi atti alla generatione dell'acqua  
 siano li monti, alcune parti de' quali sono fredde, ò po-  
 rose; poiche la frigidità genera l'acqua, e la porosità è il  
 ricetto dell'aere, ò del vapore. Alcune sono atte à con-  
 uertirsi in vapore, ò per virtù d'alcuna stella, ò del Sole,  
 ò constellatione, che regna in quel luogo; perche quan-  
 do sotto i mōti sono parti fredde, e vi sono vapori, ò ae-  
 re, che vengono à quel luogo, doue si genera l'acqua; si  
 genererà sotterra l'acqua, come nella mezana regione  
 dell'aria la pioggia; donde seguita, che la generatione  
 dell'acqua sotterra non sarà continua; sì come pariniē-  
 te nella mezana regione dell'aria la pioggia. Questo si  
 proua,

proua, perche generadosi l'acqua per la presenza de' vapori, ò dell'aere: il vapore, ò aere non sempre è presente, sì come ne anco nella mezzana regione dell'aria non sempre v'è il vapore: dunque questa generatione d'acqua non può esser continua. Quarto, potrà essere qualche costellatione, c'haurà virtù in vn luogo di raffreddare li monti, & alcuni farli vaporosi, e così farà il monte atto à generar l'acqua, che prima non era; e perche la forza della costellatione può più, ò meno durare, così il luogo soggetto può più, ò meno durare à produrre acqua. Può ancora la forza della costellatione finirsi, & così il luogo, che era atto à generare, e produrre acqua, si farà non atto, e così segue, che i luoghi possono scambievolmente in vn tempo esser' atti à generar l'acqua, & in altro tempo non atti; & iscambievolmente hora diuenire acquosi, hora aridi, & hora secchi. Fatti dunque questi presupposti, diciamo, che Aristotile, & Alessandro vogliono, che li Fiumi perpetui nascano dalle reliquie de' diluuij, & gran piogge, & dall'acque generate nelle viscere de' gran monti, le quali per la grandezza loro, e gran porosità sono atti à riceuer molt' acqua, & à ritenerla, e così rimangono gran tempo ripieni d'acqua, come spugne, per l'humidità gonfie, l'acqua per li pori descende al vêtre: perche la natura abhorrisce il vacuo, l'aere, & i vapori di nuouo vengono in quei luoghi, ne quali era l'acqua; e per esser quelli freddi, conuertono l'aere, & il vapore in acqua; e queste due acque riceuute, e generate, scatturiscono sempre, e così si fanno li Fiumi, e Fonti perpetui: possono nondimeno crescere, la moltitudine delle piogge, e diminuirsi ne' tempi della siccità; la causa, perche alcuni Fiumi, e Fonti sono temporali, e l'acqua, che pioe, la quale essendo riceuuta in qualche tēpo, vā poi scaturendo, e così il Fiume è tem-

pora-

porale. L'altra causa può essere, che la generatione dell'acqua, in alcun luogo può esser temporale, poiche ad vn tempo sarà atto à generar l'acqua, & in altro non atto per virtù di qualche costellazione; la moltitudine dell'acque nelle gran pioggie corre alle più basse parti della terra, e si congrega, e causa Stagni, e Laghi.

Hanno l'acque molte, e varie differenze fra loro; perche alcune hanno diuersi odori, & sapori, non è perciò l'acqua pura, e semplice cagione di questo, perche (come dice Aristotile nel 2. dell'Anima) niuno elemento hà alcun odore, ò sapore, perche l'vno, e l'altro si cagiona dalla varia mischianza delle prime qualità: dunque ogni corpo odorifero, e saporoso è elemento, ò mischiato con corpo elementato, dal quale piglia odore, & sapore. Tutte le acque ò de' Fiumi, ò de' Fonti, ò de' Laghi, non hanno, inquanto acque, odore, ne sapore: ma correndo quelle per le minere, doue si generano li minerali, come il solfo, l'allume, il sale, il rame, il ferro, l'argento, e l'oro, e li altri metalli, riceuono la diuersità de gli odori, e sapori di esse; come vediamo nell'acque, che passano per le ceneri, e calcine; quali acquistano quel sapore amaro, & acuto odore. Alcune sarà più graue dell'altra: alcun'altra più lieue: l'vna passerà per luogo lutoso; l'altra passerà per luogo puro: la prima pigliando molto di terra, si fa graue, l'altra pigliando molto d'aria, si fa lieue; e perciò (riferisce Plinio) che sopra d'alcune acque del mare soprano tonno altre acque dolci; poiche vna è più leggiera dell'altra, come si vede nel Fiume Lario, nel Volcano, Ticino, Mincio, & altri. Alcune sono calde, e feruenti, poiche passano per le minere del solfo. Altre conuertono in pietra, ò in ferro qualuque cosa, che in esse vi si getta (come dice Alberto) che di ciò ne fece esperienza l'Imperatore Federi-

dérico in vn Fonte di Gothia ; & tutto ciò nasce, perche hauendo il Fiume virtù di generar pietre, ò ferro, non è marauiglia, se l'acqua fa simili effetti, poiche può hauer virtù minerale, per la quale si fanno pietre; & dalla qualità del luogo, infettra qualunque cosa vi si getta. Alcuni hanno i pesci nel mezo: Alcune altre alle margini vicino; la causa si può mostrare à questo modo: L'acqua è corpo misto (non patlo dell'acqua, come puro elemento) indi bisogna, che in parte si corrompa: & perche son varie le misture, è necessario ancora, che siano varie le corruptioni, e consequentemente gli animali variij, che di quelle nascono: Et perche ancora variij possono essere i luoghi, ne' quali si fanno le dette corruptioni, per questo facendosi nella margine dell'acqua, in quella si nodriscono i pesci, sì come si mantengono nel fondo, se per auuentura in essi si generano, quantunque si può dire ancora, che i pesci si riducano nel mezo; perche forse vicino alla terra, sentono odore cattiuo, e contrario ad essi, e fuggono altroue, per la medema causa. Alcune fanno mutare i colori, come il fiume Clituno; & in Ponto è il Fiume Astace, quale inonda i campi, le Pecorelle pascendo in essi, fanno il latte nero. In Attandria sono duoi Fiumi, che l'vno fa le Pecore nere, e l'altro bianche, quando beuono della lor'acqua; la causa è, perche l'acqua, la qual genera la lana bianca, hà virtù grandemente fredda, & humida, la qual essendo beuuta, & uscendo per li pori della pelle, dilata la pelle, e la rende lucida, e bianca; & fatta la pelle bianca, consequentemente si fa la lana bianca; perche ogn'animale varia i peli, secôdo la variatione della pelle, eccetto l'huomo, nel qual nascono i peli bianchi, neri, rossi, essendo la sua pelle bianca. I Fonti, che fanno la lana nera, sono di virtù calda, e terrestre, per il vapor terrestre, ch'è in quella mischia-

mischiato; è quell'acqua beuuta, diuien per li pori alla  
 pelle: onde con il suo terrestre humore scaccia la liuidez-  
 za, e falsi la pelle nera, e conseguentemēte la lana nera,  
 per la regola già detta. Nell'Etiofia è vn'acqua, chia-  
 mata il Fontē del Sole, la qual'è dolce, nel mezo giorno  
 fredda, e poco d'oppo tepida, à meza notte bolle; e diuē-  
 ta amarissima, attribuendosi la causa al mouimento del  
 Sole. Alcune acque beuute, causano ne gl'huomini  
 le scrofole, e gonfiano sotto la gola; la causa, perche  
 queste acque essendo molto vaporose, e fredde, mouono  
 molte superfluità stematiche, che descendendo dal ce-  
 rebro, vanno alla gola, ò al epillo, e si condēfano, e cau-  
 sano quelle. Alcune acque mandano fuori paglie e fe-  
 stuche, poiche passano per luoghi, doue trouano simil  
 cose. L'acqua del mare manda al lito cadaueri, paglie,  
 e legne, & altre brutture. Eperche (come dissi del flus-  
 so, e refluxo) il uapore inalzato per virtù del lume della  
 Luna, scaccia fuori dal fondo del mare, e manda al lito.  
 Alcune acque sono mortifere, alcune salutifere; la cau-  
 sa, perche s'infettano, secondo la qualità del luogo, do-  
 ue passano, e pigliano parimente virtù. Si legge d'alcu-  
 ne acque, ch'accendono il fuoco, d'altre, ch'accendono  
 le faci estinte, d'altre, ch'accendono le vesti, d'altre, che  
 fanno cose marauigliose, ch'eccedono gli ordini del-  
 la natura, e le stimo io fauole, non hauēdo causa di don-  
 de fisicamente si possi conoscere simili effetti, ouero che  
 dobbiamo tutto ciò attribuire ad vna virtù celeste, &  
 occulta, che naturale: e per intelligenza si deue sapere,  
 ch'ogni composto hà due virtù, ò qualità, come proua-  
 no i Filosofi, ò Astrologi, vna viene dalle stelle, e chia-  
 masi celeste; l'altra nasce da gli elemēti, e chiamasi ele-  
 mētare; e la ragione, perche queste due qualità, ò virtù  
 sijno ne'corpi cōposti, è questa: ogni corpo misto è effe-

to degli elementi, ò del cielo: onde se da gli elementi tira la virtù elementare, maggiormente dal cielo può tirare la celeste, poiche dependono que' corpi più dal cielo, che da gli elementi; poiche più opera la causa vniuersale, che la particolare; vedendosi tutto ciò nel Reobarro; poiche con la elementare accresce la colera, per la somiglianza, e' hanno nella caldezza, ò siccità, con la celeste, la scaccia; & perciò à proposito concludo, ch'essendol'acqua composta, non è marauiglia, se per virtù celeste produce effetti contrarij alla virtù degli elementi: ma vediamo qual'acqua sia la buona, e qual sia la cattua; poichè l'acqua, che si beue, più esser buona, e cattua, diuidendo qste quattro righe in più parti, & à ciascuna parte della diuisione assegnamo la bontà, ò malitia. Alcuni'acque sono corrèti, alcune stanti: L'acque stanti, alcune sono di pozzo, alcune di la cca; alcune di palude. L'acque lacunali, alcune hanno nella superficie quasi vna pelle, ò viscosità; alcune non l'hanno: L'acque correnti, alcune corrono sopra il proprio letto, alcune sopra l'arena, ò pietre, alcune sopra il piovino, alcune nelle minere de' metalli, alcune ne' luoghi alluminosi, ò sulfurei: alcune corrono verso Oriete, alcune verso Occidente, alcune verso Mezo giorno, alcune verso Aquilone. Fatta questa diuisione, assegneremo à ciaschedun mēbro la bontà, ò malitia: Tutte l'acque stanti sono cattue, perche si corrompono per il calor del Sole, e sono spesse: Fra le stanti, manco nociue sono quelle di pozzo, purchè spesso se ne tragga acqua: Quelle delle paludi sono peggiori, perche si corrompono per il caldo del Sole, & hanno in fondo il fango: Quelle sono pessime; e' hanno di sopra vna certa pelle, la qual'è segno di manifesta putrefattione. Tutte l'acque correnti sono buone al pari del'acque stanti: Tra le corrèti, le migliori so-

ri sono quelle, che corron sopra il luto puro, com'è quella del Pò; perche tal letto purifica, e mitiga la crudità dell'acque; e tanto più sono buone, quanto più son lontane dal sito della loro origine; perche per lungo corso si fa buona; tra le correnti per le minere de' metalli, sono migliori quelle, che corrono per le minere dell'oro; segno manifesto è, perche non si troua l'oro se non nelle buone acque. Doppo queste quelle, che corrono per le minere dell'argento, ò di ferro, poiche confortano le membra vitali, contemperano il disordinato calore del fegato. Quelle, che corrono per le minere del rame, e d'ottone sono cattiuissime, & amare; beuute, eccitano il vomito, & occidono gli animali, che nascono in esse. Quelle, che corrono per le minere del solfo, ò allume sono medicinali, & hanno mirabil virtù, che, volentieri lo mostrarei, se hauessi tēpo discorrerne: tra le acque, che corrono alle quattro parti del mondo, migliori sono quelle, che corrono all'oriente; per questo l'acqua del Pò, e Danubio è stimata buona, poiche corre da occidente verso oriente. Doppo queste quelle, che corrono da meriggio à settentione; per questo l'acqua del Nilo è stimata buona, & ingrassatiua, perche scorre da mezo giorno all'Aquilone. Sono cattive quelle, che corrono da Aquilone, e meriggio, non per se stesse, ma per li venti australi. Quelle, che corrono da Leuante à Ponente sono cattive: nondimeno il corso del sito più nobile, al più ignobile, scema la loro bontà, com'è il punto dell'occidente paragonato al punto dell'oriente. La miglior di tutte è l'acqua di Fontana, la quale stà esposta ad oriente, pur che corra sopra arena, ò pietra, ò altra terra, che non sia fangosa, e che non nasca di pietra, ma pura, e chiara, tosto si scaldi, tosto ancora si raffreddi, e che il Verno sia calda, l'Estate fredda, che sij leg-

giera, e si digerisca ageuolmente, e non habbia sapore alcuno. Questa dunque è la più perfetta, com'afferma Hippocrate nel suo libro dell'acqua, e dell'aria; e Galeno nel suo libretto della bontà dell'acqua. Auertoe ne' suoi colligeti, perfettissima ancora è la piovana, che pioue l'Estate, senza tuoni, o nubi, poiche, come dice Hippocrate, il Sole tira in su la parte sottile dell'acque dolci, e del mare, e ne fa pioggia fortissima, dolcissima, e leggiera; & se alcun vapore di cosa corrotta vi si meschia, cade in giù, inanti che la pioggia si generi, métro si moue per l'aria; il che non accaderebbe, se la pioggia di subito, con la tempesta si facesse; perche il Sole non haurebbe tempo d'addolcire la parte sottile, che rimane nell'aria, ne anco la parte grossa haurebbe tempo di caderse ne in giù, mouendosi per l'aria. Si trouano molti Fiumi, Fonti, Laghi, e Paludi; le cui acque hanno mirabile proprietà, e virtù. Seneca nelle sue questioni naturali dice, che sono molte cose, delle quali non se ne può rēder ragione alcuna, come questa, di donde nasce, che l'acqua del Nilo faccia le Donne feconde; e di tal maniera, che molte, che per lungo tempo sono state sterili, subito beuuto di quell'acqua, si sono ingrauidate: di questo Fiume si legge ancora questa marauigliosa proprietà, che se bene egli corre per luoghi precipitosissimi, egli però non genera vento alcuno, & è tanto fecondo, che fino la terra partecipa della sua fecondità; essendone di ciò testimonio Diodoro, nel primo libro. In Egitto già mai pioue, ma naturalmente esce fuori questo Fiume; & irriga tutta la terra, e la rende humida, ed atta à produr frutti. Marauiglioso è vn Fiume, che corre tra Archia, e Rafaneto in quella parte della Giudea, doue regnaua Agrippa, il quale, benche corresse con velocissimo corso d'acqua, il Sabato nondimeno si seccaua, &

il se-

il seguente giorno tornaua al suo corso. Il Cidno Fiume della Cilicia, è molto gioueuole à chi patisce della podagra, poichè morbifica i nerui à gl'huomini, & alle bestie ancora. Trouasi vn Fiume, detto Clunio, il quale hà q̃sta proprietà, ch'ogni volta, che più dell'usato corre pronostica pestilenza a' vicini habitatori; & com'affermano molti Autori, corre per lo paese d'Acerra. Il Fiume Pattolo, che corre per la Lidia, non vien celebrato per altro; se non per la copia dell'oro, ch'egli mena; la qual proprietà hà il Fiume Tago in Spagna; & il Tefino in Italia. Molti Fiumi impetriscono ancora tutte le cose, che vi si gettano dentro. Nella Lombardia ne' colli del monte Apennino, in vn certo luogo chiamato Salsela, vi sono certi Fonti, che gettano continuamente acqua salza; la qual'essendo mescolata con acqua dolce, e posta al fuoco, subito diuenta sale. Nell'Inghilterra; nella Diocesi Gracolesa fra Londra, e Tarantona vi si troua vn Fonte, nel quale gettandosi legni tagliati nelle contraccincine selue; impetriscono in poco spatio di tempo. Sono alcune acque nella Germania, che beuute, doppo alcun tempo cadono li denti, & offendono li nerui, e le giointure. In Nouara, Città posta tra il Sesite, & il Tefino; nella Chiesa di S. Lorenzo Spagnolo, il quale al tempo di Giuliano Apostata Imperadore, conuertì la maggior parte di quel paese alla Fede di Christo, escé fuori del sepolcro di marmo, posto in terra, vn Fonte, la cui acqua è molto salutifera alli amalati. Nella Sicilia trouasi vn Fonte, che tiene à galla tutte le cose graui. Del Fonte chiamato Arctusa, scriuono cose mirabili, ma in particolare vna, che molte volte dentro di esso vi si sono trouate cose notabili, ch'erano state gettate nel Fiume Alfeo, ch'è in Achaia di Grecia; & tutti affermano venir l'acqua à questo Fonte sotto il mare, ch'è fra la Sicilia,

cilia, e l'Achaja, per le viscere della terra il'afferma Seneca, e Plinio nel terzo libro delle sue questioni naturali, & altri Autori. Solino, e S. Isidoro scriuono d'un Fiume, che faceua acciecare gli occhi; & della Fôre di Giacob, che mutaua colore di tempo in tempo. Nel paese di Rieti in Italia, vi si trouano acque in certe Paludi, ch'induriscono l'onghie de gli animali. Racconta Plinio al libro terzo, d'un Lago, chiamato Auerno, presso il mare, nel seno di Baia, il quale hà propriet  tale, che non vi passa mai sopra vccelli, che non cadan morti nell'acqua; & hoggi-giorno dicono auenir q sto istesso in Pozzuolo; Rendeli di ci  la ragion naturale, perche per la spessezza de gli alberi, e della grand'ombra, n' esce vn vapore cos  grosso, e fumoso, ch' affoga gli vccelli; aggiungendo, che la minera delle pietre del solfo, che quiui nasce, facci causare questo istesso. Sono alcune acque, che quando si bagna d'esse, si rimane vnto. Trouasi in Sicilia vn Lago, l'acqua del quale, beuuta dalle Vipere, le ammazza, e n  nuoce   gli altri animali. Trouansi molti doue n  si genera sorte alcuna di pesci, come nella Giudea, e corpo alcuno viuo non vi pu  andare   fondo; in modo tale, che niun'animale, ne huomo, che vi si getti, pu  andare al fondo, ne annegarsi, ancorche fosse legato in maniera, che non potesse nuotare: lo racconta Plinio, e Giustino Historico, Aristot. & altri, quali volendone mostrar la ragion naturale di questo effetto, dicono procedere, che l'acqua   grossa, molto salata, & spessa: aggiungendo, che si crea vna minera di feccia in questo luogo, e spuma in certi tempi dell'anno, ch'  vn bitume fortissimo, e feccioso, pi  forte di qual si voglia altra mistura; & parimente si legge d'altri simili, come riferisce Cornelio Tacito d'vno in Babilonia, col bitume del quale si fece le famose mura di quella Citt 

ne per

ne per grandissimo vëto si altera l'acqua di esso, anzi entrando dentro il Fiume Giordano, ch'è d'acqua nobilissima, perdè la virtù sua per la malignità di essa acqua. Del mare affermano esser più caldo il Verno, che l'Estate; e molto più salato nell'Autunno, che nell'altro tempo dell'anno: e sappiamo, che in esso molto lontano da terra non neuca. Questa è raccontata per marauigliosa dell'acqua, che coloro, che sono nella estrema hora, e punto della morte, non possono mandar fuori l'anima, mentre il mare fa il suo refluxo: lo racconta Plinio nel 3. lib. delle sue naturali Historie, per autorità d'Arist. Di queste cose di sopra narrate, molti asseghnano alcune ragioni, ma la maggior parte è attribuita alla proprietà, e qualità della terra, e pietre, e minere doue nascono i fontani, e corrono l'acque de' fiumi; perche l'acqua segue, & piglia le qualità di dalla terra, oue scorre, e però è di diuersi colori, e sapori, onde di terra sorgono Fonti falsi, & amari. Altri hanno il sapore d'allume, altri di bitume, altri d'olio, altri di pece; e che ciò sia vero, si proua per quello, che giornalmēte vediamo, che alcuni vini, & altri frutti della terra sono in vna parte dolci, in vn'altra agri; & quelli, che son buoni, e gioueuoli in vna parte, nell'altra sono dannosi, e mortiferi, come ancora si vede nell'aere, qual si corrompe, e diuien pestifero, passando per luoghi cattui. Qual marauiglia dunque sarà, che l'acqua lauando, e penetrando la terra, le pietre, i metalli, l'herbe, le radici de gl'alberi, prēdi, e partecipi la qualità loro, buone, o cattue, marauigliose, e strane è tanto più, che in ciò si congiogono le dispositioni, e forze de' Pianeti, e delle stelle? Sappiamo già tutti per cosa molto certa, per infiniti testimoni di veduta, che in vna dell'Isole di Canaria, chiamata il Ferro, è vn luogo molto habitato, doue per gran spatio intorno d'esso, non si

seruo-

seruono li pàesani d'altra acqua, eccetto di quella, che  
 si fa da vn solo albero, ch'è in mezzo di essa: & al piè, ò d'in-  
 torno non vi è Fonte, ò Ruscello alcuno, se non che l'al-  
 bero è sempre humido, sì come quando fa nebbia, e ca-  
 scano le gocciole d'acqua dalle sue foglie, e rami ne i  
 vasi in tanta quantità, che fra notte, e giorno si rauna  
 quella, che basta per lo seruigio, & vlt di que' popoli; che  
 se si trouasse scritto, non si crederebbe: & perciò niuno  
 tenga per impossibile le cose narrate di sopra, che tanto  
 potente è l'Elemento dell'acqua, che la forza, e qualità  
 sua già mai si finirebbe di conoscere, e scriuere; & pare-  
 rebbe à noi cosa impossibile. Et questo basti d'intorno  
 alla materia, che proposi trattare nel presente Discorso;  
 se piacerà à N. Sig. Dio, ad altra occasione trattarò del-  
 l'origine dell' . . . e della causa produttrice del ma-  
 re, della dipiisione del mare, del sito del mare intorno al-  
 la terra; se il mare possi mutar luogo; della falsèzza di  
 di esso; & d'altri Fiumi, e Fonti; più oltre poi potremo  
 vedere del mouimento suo, & altre materie curiose, de-  
 gne da saperli, con sode dottrine, e fondamenti Filoso-  
 fichi; rimettendomi in tanto a' più eleuati, e dotti inge-  
 gni, & alla censura di essi, conscendo la debolezza mia,  
 e di vantaggio potendo esser corretto, e ripreso da tutti.



17

# Dell'Anno M. DC. XVIII.



**P**ER sodisfare alla curiosità d'amici, e patroni, sono stato necessitato fare la fatica del Pronostico di quest' Anno; non già perche io haueffi questo pensiero, poiche haueuo risoluto non più darne in luce, doppo la perdita del non mai à bastanza lodato Eccellentiss. Sig. Gio. Antonio Magini, uno de' più chiari lumi d'Eur opa, e primario Lettore di questo nostro Studio di Bologna; la cui morte è stata una publica iattura di tutto il mondo, grandissimo danno di tutta l'Italia, e di molto dolore à tutta la nostra Città, vedendosi priua d'un soggetto di tanto valore; dello Studio, essendole leuato un Lettore tanto famoso, di tutti li più prudenti, e letterati, vedendo l'ultima partita di tanto celebre soggetto, senza mai più riuederlo; e la morte del più glorioso huomo, che hoggi giorno viuesse; che pure à mal grado della stessa morte viue, e viuerà ne' gloriosi parti del felicissimo suo ingegno. Ma sì come hà lasciato egli presso di noi eterna fama di se stesso, così nostro Sig. Dio gli habbi concesso in Cielo luogo d'eterna gloria. Haueno risoluto, dico, essendo senza tanto Precettore, abbandonare queste Scienze, & attendere a' miei particolari Studij, con più sodi, e fondati principij, hauendo questa Scienza Astronomica poca sodezza, e principij poco fondati, & à capriccio tal'hora, che ciascheduno vuole riformare questo Studio con varij sogni: oltre che viene hoggi giorno biasmata, & abborrita, & hà tanti detrattori, e malenoli laceratori, che è cosa incredibile; e quello, che importa assai ne' paesi nostri, ancorche l'huomo conosca, e sappi li fondamenti, co' quali si conosce, e s'intende la dottrina, nondimeno non si

può ne dire, ne scriuere, perche hoggi di non è permesſo ad  
 alcuno ſcriuere quello ſi potrebbe liberamente con li prin-  
 cipij della dottrina: onde biſogna tacere, e ſtare riſtretto  
 entro quei termini, che vengono permeſſi; che ſe foſſe lé-  
 cito il ſtampare, e ſcriuere, come ad altro tempo ſi ſoleua,  
 aſſicurati il Lettore, che hauerebbe compita ſodisfattione;  
 ma biſogna hauer pazienza, & obbedire à chi ſi dene: e ti-  
 rare innanzi, conoſcendo, ſapèdo, e tacendo, che ad ogni  
 modo horamai l'Italia tutta ſarà priua d'huomini di va-  
 lore; e le lettere ſi vanno perdendo di giorno in giorno; e  
 que' pochi huomini (che ſon rari) che ſi trouano, vanno  
 mancando, ſenza che più ne vediamo ſorgere altri ſimili,  
 con chiaro eſſempio della perdita dell'Eccellentiff Magi-  
 ni, la cui Cathedra non ſarà già riempita a' tempi noſtri  
 di ſoggetto ſimile, & ancora d'altre Cathedre di varie  
 Scienze, che pur troppo ſe ne ſtanno vacanti ſino ad hora,  
 ſenza poter trouar ſoggetto, che ſottentri, e che le ſoſten-  
 ti: che ad altri tempi erano procurate, e ſoſtentate da  
 ſoggetti principaliffimi: ma tutto ciò naſce, che non ſi tro-  
 uano Huomini Grandi, ne Prencipi, ne Signori, che ſano-  
 riſcano le Lettere, e che ſtimino, & aiutino i Letterati;  
 vedendo le corti piene di adulatori, & ignorantigrasſa-  
 ti, e li poueri Letterati ſono depreſſi, & abbaffati, e muo-  
 iono di fame: onde l'huomo riſolue caminare inanzi per  
 la via più abbracciata, ſenza lambicarſi il ceruello, vede-  
 do, che hoggi giorno poco giouano le Lettere; così piaceſſe  
 à Dio, che io diceſſe la bugia, che pur'è veriſſimo, ſe capi-  
 taſſe vn' Huomo di Lettere in queſta noſtra Città, abban-  
 donato de' beni di fortuna, & in eſtrema neceſſità, Dio ſà  
 ſe ſi trouaſſe alcuno, che lo tratteneſſe, & aiutafſe, e gli  
 deſſe in tãta miſeria qualche aiuto, e riſtoto; nò eſſendoci  
 come ancora altroue, ſoggetti, che ſauoriſcano le Lette-  
 re col ſuo proprio, ma pazienza, così camina la miſera con-  
 ditio-

distinzione di questa nostra età, e di questi paesi: ma non più oltre, e discorriamo dell' Anno. Non occorrono quest' Anno Ecclissi Solari, e Lunari, sopra le quali si debba discorrere, e che s'ynò degne di cōsideratione: vero è, che secondo le tabelle dell' Eccellentiss. Magini, ne seguirà una del Sole alli 21. di Luglio, la quale non è d' alcuna consideratione presso di noi, per non poterla offeruare, ne vedere. Ne seguiranno ancora due, secondo le tabelle dell' Origanoni, Lunari, parimente inconsiderabili; onde non occorre discorrere sopra d' alcuna Ecclisse di quest' Anno. Saranni bene horamai suauiti gl' influssi minacciati dalle Ecclisse Solare seguita l' Anno 1614. alli 3. d' Ottobre in gra. 9. 58. di Libra, che secondo Tolomeo nel secondo del suo Quadripartito, al cap. 5. e nel Centiloquio doueuaano durare sino all' Anno 1617. e particolarmente si doueuaano sentire ne' luoghi soggetti al Segno Eclittico, come accennai nel Discorso d' esso Anno, non intendendo hora re, peterlo: che se qualcheduno haurà curiosità, potrà leggerlo, e vedere, come ancora più fondatamente potrà leggere Tolomeo alli luoghi citati nel Quadripartito suo, si sentiranno ben sì quest' Anno gli effetti dell' Ecclisse seguita l' Anno 1617. della quale ne fu dominatore Marte, posto all' hora in casa di Venere occidentale, hauendoui ancora hauuto dominio Saturno, ch' era poco lontano all' aspetto irino di Marte, onde sentiremo gl' influssi, & effetti di essa accennati nel Discorso di esso Anno, che per non esser tedioso al Lettore, tralascio, e discorriamo della Inuernata.



**I**L Solstitio hiemale comincerà all'ingresso del Sole nel primo punto del Capricorno, che secondo le tauole Ticoniche, sarà alli 21. del mese di Dicembre, all'hore 2. 2. 41. doppo il mezo giorno; & secondo il commune horologio alli 22. à h. 10. 41. 41. ascenderà g. 4. 12. di Gemini, il Sole si trouarà verso l'ottaua casa del cielo in casa di Saturno, e la Luna nella sesta mansione del cielo in casa di Venere, la quale sarà in casa di Marte, che si troua nella nona in casa di Saturno, quasi in aspetto trino di esso, trouandosi lo stesso Saturno in casa di Venere nella duodecima in segno intercetto, Gioue nel mezo cielo in casa di Saturno: Onde esaminare le prerogatiue di ciaschedun Pianeta nella figura dell'ingresso del Sole nel primo punto del Capricorno, e nell'opposizione precedente, dico, che Saturno sarà dominatore di questa hiemale, poiche è padrone del luogo del Sole, e dell'angolo succedente al Sole nella figura dell'ingresso, e tiene il trigono nel segno ascendente, e nella precedēte oppositione padrone del segno ascendente, e dell'angolo succedente al Sole, con qualche participatione di Mercurio, ch'è signor dell'ascendēte nella figura dell'ingresso, e tiene il trigono nell'angolo succedēte al Sole, e nel segno ascendente dalla precedēte oppositione. Ritrouandosi dunque questi duoi dominatori molto simili in qualitate, vno in segno terreo, l'altro in segno igneo, vno vicino all'occidente in casa di Gioue, l'altro poco sopra l'oriente in casa di Venere, la quale poco inanzi si è separata dall'oppositiōne di Saturno non si può dire, se nō che l'Inuernata habbi da esser molto cattiuā, con pioggie, e neui, massime verso la fine di Genaro, quando Saturno, e Marte faranno in quadrato aspetto fra di loro; & parimente quando lo stesso Saturno andrà alla quadratura di Mercurio,

curio, poco doppo li primi giorni di Febraro, quando il Sole sarà in quadrato à Saturno; & circa il nouilunio dello stesso mese. Saranno molto varij li primi giorni di Marzo, con arie molto ineguali, venti freddi, con pericolo di neue; verso il mezo mese di Genaro si vedrà in campo tempo bellissimo, che parerà di Primavera, e sarà, quando Giove si trouarà congiunto con Marte, ambidui in casa di Saturno; & verso la fine dell'Inuernata potressimo hauer nouitadi, e sentirne.

Doppo il solstitio segue il nouilunio, sarà alli 27. Dicembre all'h. 7. 6. della n. s. ascenderà g. 29. di Vergine; sarà dominatore Mercurio, il Sole si trouarà sotto terra insieme cō la Luna in casa di Saturno insieme con Marte, quale parimente sarà in casa di Saturno, quale si trouerà verso la nona mansione del cielo in casa di Venere, Venere, e Mercurio in casa di Giove, e Venere sarà poco lontana all'aspetto festile di Giove, che si trouerà sotto terra in casa di Saturno; la Luna separata si dalla cōgiuntione col Sole, andrà alla cōgiuntione di Marte, e di Giove: verso il dì 29. seguirà l'aspetto festile di Venere, e Giove, pure lo stesso giorno: onde in questo nouilunio parerà il tempo molto turbato, con nebbie, & humido per il nascimento di Venere con il cuore dello Scorpione, ma si risoluerà in buono; & poco doppo vedremo in campo aria serena: & se bene l'ultimo giorno dell'anno hauremo freddo intenso, e temeremo di neue per il nascimento di Mercurio con la coda del Delfino, tuttavia gli aspetti seguiti potrebbero hauer leuato in parte l'influsso; ma per l'ingresso dell'Anno 1618. ci si presenterà torbido, & humido.

La prima quadratura seguirà alli 3. di Genaro all'hore 9. 5. della n. s. ascenderà g. 27. di Libra, il tempo andrà seguendo instabile, freddo, e con pericolo di neue;

& verso il dì 6. la Luna andrà alla congiuntione di Saturno, che partorirà aria torbida, se però la quadratura di Giove con essa non haurà alquanto moderato; il dì 7. 8. seguirà la quadratura del Sole, e Saturno suole apportare aria torbida con pericolo d'acqua.

Alli 10. di Genaro hauremo il plenilunio all'h. 7. 13. ascenderà gr. 13. di Libra; sarà signora Venere, che si trouerà sotto terra in casa di Giove, la Luna sarà sopra terra nella propria casa; il Sole in casa di Saturno, qual'è poco lontano all'aspetto trino di Mercurio; Marte, & Giove insieme sotto terra in casa di Saturno. Questa quadratura dourebbe esser buona, con sereno, & aria, che parerà di Primavera, poiche Marte, e Giove saranno congiunti insieme; ma haueremo vëto verso il principio, e verso il fine acqua ancora; la Luna separatafi dall'opposition del Sole andrà all'opposto di Marte, & Giove, che dourebbe produrre tempo mediocre, ma segue il trino di Saturno, e Mercurio, che potrebbe turbare; il dì 14. seguirà la congiuntione di Giove, e Marte, qual suole apportar tempo buono, benchè verso l'ultimo quarto siamo per sentire vento con freddo, e pericolo d'acqua, ò neue.

Ultimo quarto alli 18. all'h. 3. 30. ascenderà g. 10. di Vergine; Venere nascerà con la coda del Delfino, la Luna andrà all'opposto di Saturno, onde hauremo tempo freddo, e che haurà voglia di darci neue; ma li seguenti giorni andrà la Luna alla quadratura di Giove, e Marte, che potrebbe poi produrre tempo mediocre: il dì 23. 24. farà la quadratura di Saturno, e Marte, che oltre produrrà aria torbida, con acqua, ci farà sentire altri effetti; si rasserenarà poi l'aria verso il nouilunio, con vento, per l'aspetto di Giove, e Mercurio.

Il nouilunio sarà alli 26. all'h. 20. 56. ascenderà g. 0. di

di Cancro, i luminari con tutti li pianeti si trouaranno in casa di Saturno nella nona mansione del cielo, Saturno solo in casa di Ven. nell'vndecima, potrebbe regnare aria buona con vento; poiche se bene la Luna separatafi dalla congiuntione col Sole, andará alla quadratura di Saturno; nondimeno poco doppo giungerà alla congiuntione di Gioue, & il giorno seguente di Marte, onde produrrà aria assai buona: ma questi vltimi giorni faranno poi varij, con vento freddo, & acqua, e pericolo di neue: segue la quadratura di Saturno, e Mercurio, il trino di Saturno, e Ven. e la congiuntione di Marte, e Mercurio; Marte nascerà con la coda del Capric.

Primo quarto alli 2. di Febbraro, all'h. 16. ascenderà g. 26 di Pesci; la Luna sarà in aspetto quadrato cō Gioue, che parerà vogli fare buono; ma accostandosi alla congiuntione di Saturno, vedremo aria torbida, se ben poi il tempo si accommodarà, e vedremo in campo aria buona per la congiuntione del Sole, e Gioue: Alli 6. 7. segue la quadratura del Sole, e Saturno; questa trauagliarà il tempo, e li corpi ancora.

La Luna piena alli 9. all'h. 21. 34. ascenderà g. 23. di Cancro: sarà dominatore Gioue, la Luna si trouará sotto terra, che partitafi dall'opposizione del Sole, andrá all'opposto di Marte; il Sole sarà sopra terra insieme cō Marte in casa di Saturno, e poco sotto Gioue; Venere nell'angolo occidētale, Saturno sarà eleuato nell'vndecima in casa di Ven. quale nascerà con il corno del Capricorno, sarà in campo aria fredda, e noiosa, & andrà seguendo tutto questo quarto irresoluto; & versol'vltimo quacon pericolo d'acqua.

Vltimo quarto alli 17. all'h. 23. 30. ascenderà g. 23. di Leone, seguirà la quadratura di Saturno, e Mercurio che farà mutatione, cō freddo, e parerà ci vogli dar ne-

ue,

ue, e farà questa quadratura cattiva; Marte inoltre tramontarà con la Fidicula, e gli altri pianeti nasceranno con stelle pessime.

Luna nuoua alli 25. all'h. 10. 40. inanti giorno, ascenderà g. 13. di Capricor. i luminari faranno verso la terza mansione del cielo; Marte, e Mercurio parimente in casa di Giove, quale insieme con Venere sarà sotto l'angolo occidentale: In questo principio di Luna il tempo ci farà paura cō acqua, ma poco doppo si vedrà in campo aria serena, per la congiuntione di Giove, e Venere; e li primi duoi giorni di Marzo si mostreranno varij, & freddi.

Primo quarto alli 3. di Marzo all'h. 23. 21. ascenderà g. 6. di Vergine, Venere tramontarà con la coda del Delfino, la Luna andrà alla quadrat. di Marte, e Merc. hauremo vento, & aria torbida. Questa quadratura sarà fredda, con vento, e pericolo d'acqua: seguirà il festile di Satur. e Marte, la congiuntione di Marte, e Merc. il dì 7. il dì 8. 9. il festile di Satur. e Mercur. e la cōgiuntione del Sole, e Mercur. & il festile del Sole, e Satur.

Luna piena seguirà alli 11. all'h. 13. 30. ascenderà g. 18. d'Ariete; sarà dominatore Marte, qual sarà nella duodecima, quasi congiunto col Sole, doue parimente si trouarà Mercurio, e Venere; Giove sarà eleuato nella duodecima in casa di Satur. la Luna nella sesta mansione del cielo, la quale separatafi dall'opposition col Sole, andrà all'opposto di Marte, sarà in capo aria torbida, con vëto: Il dì 12. e 13. sentiremo fresco: alli 15. e 16. la Luna sarà all'opposto di Satur. e seguirà la congiuntione di Venere, e Mercurio, si sentirà vento, con aria torbida, e forsi potressimo veder' acqua.

L'ultimo quarto alli 19. all'h. 17. 36. ascenderà g. 17. di Cancro; la Luna andrà alla quadratura di Marte, do-  
ureb-

urebbe essere in campo aria assai buona; verso il dì 21. e 22. si vedrà subita mutatione di tempo; il dì 23. se bene sarà il festile di Satur. e Ven. che dourebbe produrre acqua; nientedimeno il giorno seguente sarà la congiotione di Marte, e del Sole, che forsi leuarà l'influsso, & produrrà serenità d'aria; non lasciando di dire, che questa congiotione è valida, e potente à farci sentire altri effetti, & influssi.

## Della Primavera.

**L'**Equinottio Vernale comincerà all'ingresso, che farà il Sole nel primo punto dell'Ariete, che secondo le Tauole Ticoniche, sarà alli 2. di Marzo, all'h. 3. 17. doppo il mezo giorno; & secondo il comune horologio, all'h. 21. 12. dell'istesso giorno, ascenderà gr. 28. 14. de Leone, il Sole si trouerà nella nona mansione del cielo, quasi congiunto con Marte, in casa dell'istesso Marte; la Luna sarà sotto terra in casa di Saturno, in aspetto trino di esso Saturno, quale sarà eleuato sopra gli altri Pianeti in mezo il cielo in casa di Ven. poco lontana al festile aspetto di essa Ven. che insieme co Mercurio si ritroua nell'ottaua casa del cielo in casa di Gioue, ch'è poco sotto l'angolo occidentale, douendosi eleggere i Dominatori di questa quarta, esaminato le conditioni, e le positure di tutti i Pianeti, e le prerogative, e dignità, che tengono nella figura dell'ingresso del Sole, nel primo punto dell'Ariete, e nella figura dell'opposizione preceduta, si può dire, c'habbia da esser dominatore Gioue, c'hà il trigono nell'ascendente nella figura dell'ingresso nel primo punto dell'Ariete, & il trigono nel luogo del Sole, e nella preceduta opposi-

D tione,

tione, signore del luogo del Sole, & il trigono nell'ascendente, e nell'angolo succedete al Sole, con qualche participatione di Ven. la qual'è signora dell'angolo succedente al Sole nella figura dell'ingresso, e nell'oppositiōne precedente l'essaltatione nel luogo del Sole. Questi duoi Dominatori ci promettono vna Primavera assai buona, e piaceuole, benché nel mezo mese di Maggio habbiamo à vederne contrarij effetti, con turbationi, & tempi improuisi, quando Saturno, e Merc. saranno congiunti insieme in casa di Venere, e la stessa Venere sarà congiunta con Saturno; & quando il Sole sarà parimente congiunto con Saturno. In questo tempo, oltre l'alteratione dell'aria, che vedremo, hauranno forza questi Pianeti influire altri accidenti, aggiungendo, che dopo poco Satur. andrà alla congiuntione di Marte, i primi giorni d'Aprile si faranno sentire freschi, e parimente ancora quando Marte sarà congiunto con Venere, si vedrà inoltre bellissimo apparato di campagne, e biade, da che potremo sperare effetti buoni, con l'aiuto del Sig. Iddio. E' molto considerabile la congiuntione del Sole, e di Marte, che segue in questo ingresso del Sole nel primo punto dell'Ariete, massime ch'esso Marte riceue il Sole nella sua casa, che significarebbe danno à gli effetti Solari, da' Martiali; si sentiranno inoltre regnare infermità di mali acuti, da' quali piaccia à Dio preseruarci, e liberarci.

Dopo l'equinottio segue il nouilunio, che sarà alli 26. di Marzo, quasi sù l'hora di mezo giorno, cioè alle hore 47. 26. ascenderà g. 23. di Cancro; sarà dominatore Gioue, qual sarà nell'ottaua mansione del cielo in casa di Saturno, e tutti i Pianeti saranno eleuati sopra terra ne i luminari nel mezo del cielo cōgiunti con Marte, e nella nona in casa di Gioue; Venere, e Mercurio, Satur-

Saturno nell'vndecima in casa di Venere. Questa lunatione dourebbe esser molto buona, quanto all'aere, ma quanto alli corpi non molto buona, e ne sentiremo gli influssi: sarà dunque in campo serenità d'aria; verso il dì 28. parerà vogli turbarfi, andando la Luna alla cōgiontione di Saturno, ma gli vltimi giorni si mostreranno freschi, come ancora i primi d'Aprile.

Il primo quarto al dì primo d'Aprile all'hore 8. 32. ascenderà g. 29. di Capricorno, hauremo la mattina aria alquanto fresca: alli 3. e 4. vedremo tempo la mattina torbido, si risolerà poi al buono; ma verso il plenilunio parerà che habbi voglia di darci acqua, con tempo improuiso, e fresco, poiche Venere nascerà con il Corno dell'Ariete, e Saturno con le Pleiadi, e seguirà il sestile di Saturno, e Mercurio.

Il plenilunio seguirà alli 9. all'h. 6. s. n. ascēderà gradi 29. di Sagittario; sarà dominatore Gioue, quale si ritrouarà nella seconda mansione del cielo in casa di Saturno, quale sarà sotto terra in casa di Venere, il quale sarà con il Sole in casa di Marte cō l'istesso Marte, la Luna sarà eleuata nel mezo cielo in casa di Ven. che andrà all'opposizione di Saturno, sarà poco inanzi al plenilunio seguito il sestile di Saturno, e Mercurio, onde hauremo aria fresca, e tempo irresoluto, cō pericolo d'acqua: alli 12. vedremo aria tenebrosa, ma si risolerà il tempo in buono, poiche partita la Luna dall'opposizione di Saturno, andrà al quadrato di Gioue; i giorni auuenire fino all'vltimo quarto si trauagliaranno, e parerà, c'habbiamo da veder'acqua.

Vltimo quarto alli 17. all'h. 7. 30. s. n. ascenderà g. 7. d'Aquario, la Luna si sarà partita dalla quadratura di Marte, e Venere è andata al quadrato col Sole, e poco doppo seguirà la cōgiontione di Marte, e Ven. verso il

dì 19. onde dubito, che non habbiamo nuuole, & acqua, e si rasserenarà poi il tempo per il festile del Sole, e Gioue; e verso il nouilunio sentiremo aria alquanto fresca, ma sarà con assai buona temperie d'aria.

Il nouilunio seguirà alli 24. all'h. 1. 16. n.s. ascenderà g. 18. di Scorpione; sarà dominatore Marte, quale sarà nella propria casa sotto terra insieme con Venere, e Mercurio, i luminari saranno sotto l'angolo occidentale in casa di Venere, e sopra l'occidente parimente vi sarà Satur. Gioue nella propria casa sotto terra; e perche seguirà doppo poco il plenilunio il festil di Gioue, & Venere, vedremo in campo aria assai buona, bêche questi vltimi giorni d'Aprile siano per esser venti, e freschi, tramontando Satur. con le Pleiadi, e Marte con il corno dell'Ariete.

Il primo quarto seguirà il pri. giorno di Maggio alle h. 19. 40. ascenderà gr. 21. di Vergine; poco doppo seguirà il festile di Gioue, e Marte, & il festile di Gioue, & Mercurio; e benchè la Luna separata si dalla quadratura del Sole vada al quadrato di Saturno, tuttauia douressimo hauere in questi primi giorni di Maggio aria serena, ma con vento, se la congiontione di Marte, e Mercurio non impedisse questi buoni significati, e ci porge diuersi effetti con molto danno delle campagne; andrà poi seguendo tempo irresoluto, & humido fino al plenil.

Il plenilunio sarà alli 8. di Maggio all'h. 21. 50. ascenderà g. 24. di Libra, sarà signora Venere, qual si ritrovarà nell'ottaua mansione del cielo cōgionta con il Sole nella propria casa, doue puntualmēte si ritrovarà Saturno, e più sotto Marte, e Mercurio, Gioue sotto terra nella propria casa, la Luna in casa di Marte, quale se bene partita dall' oppositione del Sole, vā all' oppositione di Saturno; nientedimeno essendo vicino all' oppositiō-

ne, l'aspetto della congiuntione di Venere col Sole, dourebbe essere in campo serenità d'aria, se bene il seguente giorno è la congiuntione del Sole, e Mercurio, e Venere, Mercurio haurà voglia di darci vento con acqua, e tempo improuiso; & in somma queste due quadrature saranno molto varie, strauaganti, e fastidiose verso il dì 11. Saturno, e Mercurio saranno congiunti insieme, che regnerà fresco, & aria fuori di stagione, che trauiagliarà le piante, con pericolo d'acqua, come anco verso l'ultimo quarto, per la cōgiuntione dell'istesso Saturno con Venere.

Ultimo quarto alli 17. all'h. 18. 16. ascenderà g. 20. di Vergine; la Luna sarà in quadrato à Satur. Venere, e Marte nascerà con le Pleiadi; Ven. tramontarà con la zona dell'Orione, seguirà la cōgiuntione del Sole, e Saturno pessima, onde non potemo hauere se non strauaganza di tempo; seguirà poi la quadratura di Gioue, & Mercurio, che potrebbe rasserenare, e produr vento.

Luna nuoua seguirà alli 24. all'h. 8. 34. ascenderà gradi 21. di Toro; sarà signora Ven. qual si trouarà insieme con i luminari in casa di Mercurio, con l'istesso Mercurio; Marte nell'angolo orientale, se Saturno poco sotto all'istesso angolo segue la quadratura di Gioue, e Venere, che potrebbe essere in campo aria assai piaceuole, benchè si sia veduto circa la mattina aria assai torbida, per essere stata la Luna alla congiuntione di Saturno, & Vener. ad ogni modo sarà in campo aria buona, poiche segue vento il dì 27. e 28. la quadratura del Sole, & Gioue.

Primo quarto all'ultimo di Maggio, all'h. 7. 5. n. s. ascenderà g. 16. di Gemini, andrà seguendo il tempo, & hauremo vèto; i primi giorni di Giugno saranno assai buoni per le cūpagne, benchè siamo per vedere verso il

lo il plenilunio tempo improuiso con vento, per il trino aspetto di Gioue, e Mercurio.

Luna piena sarà alli 8. all'h. 12. 26. ascenderà gr. 5. di Leone; sarà signore Gioue, qual sarà eleuato nel mezzo cielo con Marte in casa di Ven: qual si trouarà col Sole, e Saturno in casa di Mercurio nell'vndecima mansione del cielo, la Luna sotto terra in casa di Gioue; segue poco dopo il nouilunio la cōgiontionone di Satur. e Marte, qual'è molto considerabile, fuor della mutatione dell'aria; si trauagliarà il tempo, e sarà pericoloso, con tuoni, come anco verso il dì 10. quando Marte tramontarà con il Cane maggiore, si rasserenarà, & andrà seguendo assai buono, se ben verso l'ultimo quarto apparirà trauaglioso.

Vltimo quarto alli 15. all'h. 1. 33. ascenderà gr. 10. di Capricorno, parerà che il tempo ci vogli dar' acqua; ma i giorni auuenire sarà in campo aria calorosa, e cominceremo à conoscere, che l'Estate vogli cominciare: seguirà la quadratura di Gioue, e Marte, il trino di Gioue, e Venere, & andrà imitando fino al nouilunio.

## Dell' Estate.

**I**L solstitio estiuo comincerà all'ingresso del Sole, nel primo punto del Cancro, che sarà, secondo le Tauole Ticoniche, alli 21. di Giugno, all'h. 7. 20. dopo il mezzo giorno, che scòdo il commune horologio, sarà all'h. 23. 41. dell' istesso giorno, quasi nel tramontar del Sole, ascendendo sopra l'oriente gr. 25. 45. del Sagittario; il Sole si trouarà vicino all' occidente, & poco lontano à Mercurio, & à Venere; la Luna in casa di Mercurio con Marte, e Saturno, che veloce se ne va  
alla

alla congiunzione del Sole; Giove sotto terra nella propria casa, in aspetto trino di Ven. & in quadrato à Marte: sarà dominatore di questo quadrante estiuo Giove, quale è signore dell' ascendente, & hà l'essaltatione nel luogo del Sole, e nella precedēte oppositione tiene il trigono nel segno ascendente, e nell'angolo succedēte, con qualche participatione di Mercur. signor del luogo del Sole della precedente oppositione, & il trigono nell'angolo succedente al Sole nella figura dell'ingresso: Onde mediante questi duoi dominatori si può affermare, che l'Estate sia per essere assai buona, ma alquanto ventosa, con calore, che lo dimostra gli aspetti notati di Giove, e di Marte, e con Ven. massime verso il fine di Luglio, e principio d'Agosto; ma poco dopo cessarà il caldo: & verso la fine dello stesso mese regnerà tempo inconstante, onde vedremo, che prima dell'ordinario l'Autunno haurà voglia di cōparire, poiche hauremo venti, e piogge, che ci trauaglieranno.

Seguirà poco dopo il solstitio, il nouilunio, cioè alli 22. quasi nell' hora del mezo giorno, all'h. 16. 11. ascenderà g. 28. di Verg. sarà signore Mercurio, i luminari si trouaranno nel mezo cielo insieme con Ven. e Mercur, Saturno, e Marte in casa di Mercurio eleuati sopra terra; Giove nell'angolo occidētale in aspetto trino di Marte, sarà in campo tempo caloroso: alli 24. Ven. nascerà con la Zona dell' Orione, parerà vogli fare improuiso tempo: alli 26. si vedranno nuuole, ma seguirà buono, benche siamo per veder tempo improuiso vicino al primo qu. per il nascimento di Marte con la sinistra spalla dell' Orione, Venere col Cane minore.

Primo quarto alli 29. dopo il tramōtar del Sole, cioè all'h. o. 30. ascenderà g. 15. di Capricor. sarà il trino del Sole, e Giove, ch'apporirà serenità d'aria; li primi giorni di

ni di Luglio farãno ventosi, con pericolo di poca acqua, per il festile aspetto di Ven. e Mercur. andrà seguendo il tempo assai buono fino al plenilunio.

Luna piena alli 7. di Luglio, all' h. 1. 51. della s. n. ascenderà g. 23. d'Acquario, sarà dominatore Saturno, quale insieme cõ Marte sarà sotto terra in casa di Mercurio; il Sole sarà nella sesta mansione del cielo insieme con Ven. e Merc. la Luna nell'vndecima in casa di Saturno; Giove sotto l'angolo orientale nella propria casa, seguirà poco doppo la cõgiunctione del Sole, e di Mercurio, onde potressimo hauer turbatione d'aria, con vento fresco, e pericolo di poca acqua, seguendo il dì 10. ancora il festile di Saturno, e Ven. si risoluerà al buono, e seguirà fino all'vltimo quarto.

Vltimo quarto alli 14. all' h. 7. 4. della s. n. ascenderà g. 28. di Gemini, sarà in campo aria noiosa, e parerà vogli far mutatione verso il dì 17. andando la Luna alla congiunctione di Saturno, e poco dopo al quadrato di Giove, si vedranno nuuole, ma sarà buono; e verso il nouilunio sentiremo vento.

Luna nuoua alli 21. dopo il tramontar del Sole, cioè all' h. 1. 24. ascenderà g. 28. d'Acquario; sarà dominatore Saturno, qual sarà sotto terra in casa di Mercurio, che si trouarà con i luminarij nella sesta mansione del cielo, e poco lontano da Marte; Giove nella casa propria sotto l'angolo orientale: & benchè Saturno nasca con l'hiadi, che dourebbe turbare il tempo, nientedimeno sarà in campo aria assai buona; il dì 24. trauagliarà; li giorni auuenire saranno noiosi, e cattiuu, per l'aerè, e per li corpi humani; seguirà la quadratura di Giove, e Saturno, che operarà gli effetti suoi.

Primo quarto alli 29. all' h. 17. 45. ascenderà gr. 10. di Scorpione; questi vltimi giorni del mese potrebbero esser

esser varij, poiche segue il festile del Sole; e di Saturno, qual dourebbe produrre aria tenebrosa, con poca acqua; ma poco doppo segue il trino di Gioue, e Marte, che moderarà l'influsso; aggiunto che la congiunzione di Venere col cuore del Leone, ancor'essa porgerà buona temperie d'aria; si che li primi giorni d'Agosto saranno assai buoni, massime verso il plenilun. che sarà l'opposizione di Gioue, e Venere, se ben poco doppo hauremo altro influsso.

Luna piena seguirà alli 6. d'Agosto, all'hore 14. 12. ascenderà gr. 4. di Libra, sarà signora Venere, qual si trouerà in casa di Mercurio, il Sole sarà nell'vndecima, Marte, e Mercurio eleuati nel mezo cielo, Saturno nella nona mansione del cielo in quadrato à Venere, la Luna parimente sarà in casa di Saturno, Gioue nella sesta in casa propria; sarà seguito poco inanti l'opposizione di Gioue, e Venere, c'haurà apportato serenità d'aria, ma in questo pienilun. il tēpo vorrà disporli à darci acqua, poiche Saturno sarà in quadrato à Venere; Marte tramontarà con li Capretti, e nascerà con l'Hercole: onde questa quadratura sarà forse trouagliosa.

Vltimo quarto alli 13. all'h. 12. 4. ascenderà gr. 13. di Vergine, la Luna separatafi dalla quadratura col Sole, andrà alla congiunzione di Saturno, segue lo stesso giorno il festile del Sole, e Saturno, & il festile di Marte, & Venere, si che sarà il tempo incostante, con fresco, & acqua, & andrà seguendo irresoluto fino al nouilunio.

Luna noua alli 20. all'h. 12. 50. ascenderà gr. 15. di Vergine, sarà dominatore Mercurio, quale si trouerà nell'vndecima; i luminari saranno nella duodecima casa del cielo, Venere nell'angolo orientale, Gioue nell'occidente nella casa propria, Saturno eleuato nel mezo cielo, & Marte verso l'vndecima, vedremo la mattina

aria alquanto torbida : alli 22. 23. regnerà assai buona stagione, e si ponerà in campo serenità d'aria per la oppositione del Sole, e Giove, che seguirà verso il dì 25. 26

Primo quarto alli 28. all'h. 12.5. ascenderà g. 10. di Vergine, sentiremo vento, & hauremo buona temperie d'aria, per l'aspetto già detto, e per la congiuntione di Giove, e Mercurio, che segue; ma questi vltimi giorni faranno poi varij, & incòstanti, che seguono a spetti pessimi, e sono giorni da temere, poiche segue la quadratura del Sole, e Saturno, il trino di Saturno, e Mercurio, & la congiuntione del Sole, e Mercurio, & il primo giorno di Settembre ci farà sentir fresco, & humido, & hauremo forse qualche poco d'acqua in questo principio ancora.

Luna piena alli 4. Settembre, all'h. 1. 18. ascenderà g. 20. d'Ariete, sarà dominatore Marte, quale si trouerà sotto terra in luogo opposto à Giove, che sarà nell'vndecima in casa di Saturno, qual sarà nella terza mansion del cielo in casa di Mercurio, che si trouerà col Sole nella sesta; Venere vicina all'occidente, la Luna insieme con Giove nella duodecima, sarà aria torbida; verso il dì 7. 8. regnerà buono, ma li giorni vicini vltimo quarto saranno varij con vento; nascerà Venere con la spica della Vergine.

Vltimo quarto sarà alli 11. all'h. 18. 4. ascenderà g. 4. di Sagittario, andrà imitando il passato, e quasi tutto questo quarto sarà trouaglioso; segue il dì 15. il festil di Marte, e Mercurio, che produrrà vento, e forse acqua; seguirà poco doppo il trino di Saturno, e Mercurio, che aiuterà parimente questi effetti, onde parerà poi, che nel nouilunio vogli pondersi in campo tempo assai buono.

## Dell'Autunno.

**L'**Equinottio Antunnale farà all'ingresso del Sole nel primo punto della Libra, che secondo le tavole antedette, seguirà alli 22. di Settembre all'h. 22. 40. doppo il mezo giorno, che secondo il commune horologio, all'h. 15. 41. del seguente giorno; ascenderà sopra l'orizzonte g. 12. di Scorpione; il Sole si trouerà nell'vndecima mansione del cielo; la Luna vicina all'angolo orientale, e poco sopra l'orizzonte Venere in casa di Marte, qual sarà eleuato sopra gli altri Pianeti nel mezo cielo, poco lontano all'aspetto festile di Saturno, che si trouerà nell'ottaua in casa di Mercurio sopra l'angolo occidentale in casa di Venere, Gioue sarà sotto terra in casa di Saturno; farà dominatore di questa stagione Marte, che si troua nel mezo cielo, signore dell'ascendente, e che lo guarda di quadrato aspetto, e padrone parimente dell'angolo succedente al Sole, e nella figura della precedente congiuntione è signore dell'ascendente, ma con qualche participatione di Mercurio, signore del luogo della congiuntione, e che tiene il trigono nell'angolo succedente ad essa congiuntione. Questi duoi dominatori mostrano, che l'Autunno non habbi da esser molto buono, anzi ventoso, con acqua; è ben vero, che il mese d'Ottobre sarà in parte assai buono, con tempo sereno; ma più oltre ci accorgesemo in contrario, massime verso il principio di Nouembre, e verso la fine dell'istesso mese, che regnaranno arie humide, e nocue.

Poco innanti all'equinottio, sarà seguito il nouilunio, cioè alli 18. Settembre, all'h. 1. 4. della s. n. ascenderà g. 4. di Sagittario; sarà dominatore Gioue, quale si trouerà eleuato sopra terra nell'vndecima in casa di Saturno; i luminari nella festa in casa di Mercurio, che sarà

nell'angolo occidentale in casa di Venere, quale si trouarà poco sopra l'orizzonte; Saturno in casa di Mercurio nella seconda mansione del cielo, seguirà il festile di Saturno, e Marte, che dourebbe partorire tempo humido, e tenebroso, se però l'aspetto trino di Gioue, e di Venere, che segue poco doppo, non ci porge serenità d'aria: il dì 21. 22. sentiremo aria alquanto fresca, & il restate sino al primo quarto, la mattina torbido tempo.

Primo quarto alli 26. all'h. 6. 34. della s. n. ascenderà g. o. di Leone, il tempo andrà seguendo il passato con fresco, nascendo Venere con la coda del Cigno; gli ultimi giorni del mese ci apportaranno vento, ma con aria assai buona, per il trino aspetto di Gioue, e di Mercurio. il primo giorno d'Ottobre hauremo aria torbida, per l'aspetto trino del Sole, e di Saturno, sarà il principio di questo mese d'Ottobre noioso, humido, & incostante.

Luna piena alli 4. all'h. 12. 8. ascenderà gr. 6. di Libra; sarà signora Venere, che si trouarà nella seconda mansione del cielo in quadrato a aspetto di Marte, che sarà eleuato nell'vndecima; il Sole vicino all'oriente, e la Luna poco sopra l'angolo occidentale; Gioue sarà sotto terza in casa di Saturno, che si trouarà verso la nona in casa di Mercurio, seguirà la quadratura di Marte, & Venere, che ci darà tempo torbido, con acqua: alli 6. parerà vogli far buono, andando la Luna all'aspetto trino di Gioue, e di Marte, e verso l'ultimo quarto si potrebbe rasserenare.

Vltimo quarto alli 10. all'h. 2. 41. ascenderà gr. 16. di Gemini, sarà forse in campo aria assai buona, massime che verso il dì 12. segue la quadratura di Gioue, e di Venere, che suole apportare grata serenità d'aria: il dì 14. hauremo aria torbida, e li giorni verso il nouilunio, cominciaranno ad esser freschi, e trauagliosi.

Luna

Luna noua alli 18. all'h. 19. 56. ascenderà gra. 1. di Capricorno; sarà dominatore Saturno, qual sarà sotto terra in casa di Mercurio, che si trouarà verso l'vndecima in casa di Marte posto nell'ottaua, Venere nell'vndecima in casa di Giove, che si troua sotto terra in casa di Saturno; i luminari faranno nel mezo cielo in casa di Venere: questi primi giorni pareranno pessimi, con acqua, & aria torbida; poiche seguirà l'opposizione di Saturno, e Venere; si ponerà perciò poi in campo aria buona, perche il dì 21. 22. sarà il trino del Sole, e di Giove, & il sestile del Sole, e Marte, e seguirà l'opposit. di Giove, e Marte; che scoprirà gl'influssi, & apporterà buoni effetti.

Primo quarto alli 26. all'h. o. 18. cioè doppo il tramontar del Sole, ascenderà gr. 11. di Tauro, si sentirà vento, andando la Luna alla quadratura di Mercur. alli 28. aria torbida, se ben parerà si vogli risolvere al buono, & andrà seguendo fino all'ultimo del mese, che regnarà poi venti, con pericolo d'acqua, per la congiunzione del Sole, e Mercurio, che segue il primo giorno di Nouembre.

Luna piena alli 2. Nouembre, all'h. 22. 29. ascenderà g.o. d'Ariete, sarà dominatore Marte, quale si trouarà nella sesta mansion del cielo, il Sole in casa di Marte congiunto con Mercurio, nella settima opposto alla Luna, che sarà sotto terra in casa di Venere, che si trouarà nella nona in casa di Giove, che sarà nella duodecima in casa di Saturno, sarà tempo fresco, con acqua: segue il dì 4. 5. la quadratura di Saturno, e Marte, & il sestile di Marte, e Mercurio, hauremo tempo tenebroso, parimente con freddo, & acqua, seguendo inconstante fino all'ultimo quarto.

Vltimo quarto alli 9. all'h. 14. 35. ascenderà gr. 21. dello

dello Scorpione; la Luna andrà all'opposizione di Gioue, & alla congiunzione di Marte, che potrebbe rasserenare l'aria; seguirà poco dopo aria tenebrosa; & verso il dì 14. facendo il festile di Venere, e Mercurio apporterà vento, con nuuole, e seguirà poi con humido fino al nouilunio.

Luna nuoua alli 17. all'h. 14. 53. ascenderà g. 27. di Scorpione; farà dominatore Marte, che si trouarà nel mezo cielo in casa di Mercurio, che farà nella duodecima con li luminari in casa di Marte: Gioue sotto terra in casa di Saturno, che si trouarà sopra la settima, farà in campo aria tenebrosa, poiche la Luna andrà all'opposto di Saturno; & poco dopo si ponerà in campo serenità d'aria, per l'aspetto quadrato del Sole, e di Gioue, se il trino di Marte, e Venere, che succede, non impedisce li buoni significati: andrà poi seguendo fino al pri. quarto:

Primo quarto alli 25. all'h. 15. 50. ascenderà g. 13. di Sagittario, poco dopo segue la pessima quadratura del Sole, e di Saturno, che ci farà accorgere, che siamo vicini all'Inuernata; onde regnerà freddo con acqua, e pericolo di veder neue; & gli vltimi giorni del mese faranno varij.

Luna piena à dì primo Decembre all'h. 8. 53. ascenderà g. 27. di Vergine, farà Mercurio signore, quale si trouarà nella terza mansione del cielo in casa di Marte, che si trouarà nell'vndecima in casa di Mercurio, la Luna eleuata nel mezo cielo, poco lontana alla congiunzione di Saturno, Gioue vicino all'angolo occidentale, haueremo aria tenebrosa con humido: il dì 3. 4. seguirà freddo, ma verso l'vltimo quarto parerà vogli far buon tempo, con vento, per il quadrato aspetto di Gioue, e Mercurio, ma durerà poco, che il tempo haurà voglia farci vedere i frutti dell'Inuernata.

Vlti-

Vltimo quarto alli 8. all'h. 6. 12. della s. n. ascenderà g. 3. di Vergine, perche sarà seguito poco innanti l'aspetto di Giove, e Mercurio, potrebbe essere in campo aria buona, con qualche vento; ma dubito in contrario, & che siamo per vedere acqua, e neue; poiche questi tre giorni porgeranno questi influssi, per esser' in câpo aspetti, che lo promettono; seguirà l'opposizione di Satur. & Mercurio, il trino di Satur. e Venere, & il sestile di Venere, e Mercurio; andrà seguêdo poi il tempo inconstante, con freddo fino al nouilunio.

Luna nuova alli 16. all'h. 10. 1. ascendendo g. 22. di Libra; sarà signora Venere, che si trouarà sotto terra in casa di Saturno, che sarà verso la nona in casa di Merc. che sarà sotto terra con i luminari in casa di Giove, che si trouarà nella propria casa; Marte eleuato nell' vndecima; questo principio di lunatione parerà irresoluto, e freddo; ma poco doppo hauremo aria buona, con sereno, segue la quadrat. di Giove, e Satur. il dì 19. & verso il dì 22. la quadratura del Sole, e Marte, la quale ci farà sentire i suoi effetti; seguirà più oltre tempo ventoso, con sereno, ma si trauagliarà, con pericolo d'acqua, & neue verso l'vltimo del mese, in particolare quando seguirà la quadratura di Marte, e Mercurio, e quando il Sole sarà congiunto con l'istesso Mercurio; e l'anno finirà con freddo, & il principio del nuouo si mostrerà vario.

Questo è quant'hò potuto scriuere delle mutationi de i tempi, e d'altri particolari, fino à que' termini, c'hoggi giorno vien permesso, e non più oltre, potendosi scriuere, e cōporre molto meglio di quello habbi io fatto con la poca intelligenza, conoscendo di saper poco, & essere vn niente in queste dottrine, & inferiore à qualūque altro; rimettendomi in tanto alla S. R. C. non intendendo sia detto, ne scritto alcuna cosa, che repugni à quella.

Aspet-

# Aspetti de l Pianeti superiori, & inferiori, che occorrono il presente anno.

## G E N A R O.

Alli 7. il trino di Saturno, & il Sole.

Alli 11. il trino di Saturno, e Mercurio.

Alli 14. la congiunzione del Sole, e di Marte.

Alli 16. la congiunzione del Sole, e Mercurio.

Alli 23. la quadratura di Saturno, e Marte.

Alli 25. la congiunt. di Giove, e Mercur.

Alli 28. la quadratura di Satur. e Mercur.

Alli 31. il trino di Saturno, e Venere.

## F E B R A R O.

Alli 3. la congiunt. del Sole, e di Giove.

Alli 6. il quadrato del Sole, e Saturno.

Alli 18. il quadrato di Saturno, e Mercur.

Et il sestile di Satur. e Mercur.

Alli 25. il quadrato di Satur. e Venere.

Alli 27. la congiunt. di Giove, e Venere.

## M A R Z O.

Alli 5. il sestile di Satur. e Marte.

Alli 7. la congiunt. di Marte, e Mercurio.

Alli 8. il sestile di Saturno, e Mercur.

Alli 9. la congiunt. del Sole, e Mercur.

Alli 10. il sestile del Sole, e Satur.

Alli 16. la congiunt. di Venere, e Mercur.

Alli 23. il sestile di Satur. e Venere.

Alli 24. la congiunt. del Sole, e Marte.

## A P R I.

## A P R I L E.

- Alli 9. il seſtile di Gione, e Saturno, e di Gio-  
ue, e Merc. la congiunt. di Marte, e Merc.  
Alli 10. la congiuntione del Sole, e Ven.  
Alli 11. la congiunt. del Sole, e Mercurio.  
Alli 12. la congiuntione di Venere, e Merc.  
Alli 15. la congiunt. di Satur. e Mercurio.  
Alli 17. la congiunt. di Satur. e Venere.  
Alli 19. la congiunt. del Sole, e Saturno, &  
la quadratura di Gione, e Mercur.  
Alli 23. la quadrat. di Gione, e Venere.  
Alli 27. la quadrat. del Sole, e Gione.

## G I V G N O.

- Alli 6. il trino di Gione, e Mercurio.  
Alli 8. la congiunt. di Saturno, e Marte.  
Alli 18. la quadratura di Gione, e Marte.  
& il trino di Gione, e Venere.  
Alli 29. il trino del Sole, e Gione.

## L V G L I O.

- A di primola congiunt. di Venere, e Merc.  
Alli 8. la congiunt. del Sole, e Merc.  
Alli 11. il seſtile di Satur. e Venere.  
Alli 18. il trino di Gione, e Mercurio.  
Alli 28. la quadrat. di Saturno, e Gione.  
Alli 29. il seſtile del Sole, e Saturno, & il  
trino di Gione, e Marte.

## A G O S T O.

- Alli 5. l'oppoſitione di Gione, e Venere.  
Alli 6. la quadrat. di Saturno, e Venere.  
Alli 13. il seſtile di Saturno, e Venere.  
Alli 14. il seſtile di Marte, e Venere.  
Alli 26. l'oppoſitione del Sole, e Gione.  
All 27. l'oppoſitione di Gione, e Mercur.

*Alli 29. la congiunt. del Sole, e Mercur.  
 Alli 30. la quadratura di Saturn. e Mercur.  
 A dì ultimo la s. n. la quadratura del Sole.  
 & Saturno.*

### S E T T E M B R E.

*A dì primo il trino di Saturno, e Venere.  
 Alli 15. il sestile di Marte, e Mercur.  
 Alli 16. il trino di Saturno, e Mercur.  
 Alli 18. il sestile di Saturno, e Mercur.  
 Alli 19. il trino di Giove, e Venere.  
 Alli 29. il trino di Giove, e Mercurio.*

### O T T O B R E.

*A dì primo il trino del Sole, e Saturno.  
 Alli 4. la quadratura di Marte, e Venere.  
 Alli 14. la quadrat. di Giove, e Venere.  
 Alli 20. l'opposizione di Saturn. e Venere.  
 Alli 21. il trino di Saturno, e Giove.  
 Alli 22. il sestile del Sole, e Marte.*

### N O V E M B R E.

*A dì primo la congiunt. del Sole, e Mercur.  
 Alli 5. la quadrat. di Marte, e Saturno,  
 & il sestile di Marte, e mercur.  
 Alli 14. il sestile di Venere, e Mercurio.  
 Alli 21. la quadratura. del Sole, e Giove.  
 Alli 22. il trino di Marte, e Venere.  
 Alli 27. l'opposizione del Sole, e Saturno.  
 Alli 28. il sestile di Marte, e Mercur.*

### D E C E M B R E.

*Alli 7. la quadrat. di Giove, e Mercur.  
 Alli 8. il trino di Saturno, e Venere.  
 Alli 9. l'opposit. di Saturno, e Mercurio,  
 & il sestile di Venere, e Mercurio.  
 Alli 19. la quadrat. di Saturno, e Giove.*

*Alli*

*Alli 22. la quadratura del Sole, e Marte.*

*Alli 25. la s. n. il festile del Sole, e Giove,*

*& la quadrat. di Marte, e Mercurio.*

*Alli 27. il festile di Giove, e Mercurio,*

*& il trino di Saturno, e Marte.*

*Alli 28. la congiunt. del Sole, e Mercur.*

## Festa mobilia secundum Sacros. Ro. Eccl. vsum, iuxta annum reformatum.

|                        |                  |            |
|------------------------|------------------|------------|
| <i>Septuagesima</i>    | <i>Februarij</i> | <i>11.</i> |
| <i>Cinis</i>           | <i>Februarij</i> | <i>28.</i> |
| <i>Pascha</i>          | <i>Aprilis</i>   | <i>15.</i> |
| <i>Rogationes</i>      | <i>May</i>       | <i>30.</i> |
| <i>Ascensio Domini</i> | <i>May</i>       | <i>24.</i> |
| <i>Pentecostes</i>     | <i>Iunij</i>     | <i>3.</i>  |
| <i>Corpus Christi</i>  | <i>Iunij</i>     | <i>14.</i> |
| <i>Aduentus Domini</i> | <i>Decembris</i> | <i>2.</i>  |

## Quattuor Tempora, seu ieiunia anni.

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| <i>Marij</i>      | <i>7. 9. 10.</i>   |
| <i>Iunij</i>      | <i>6. 8. 10.</i>   |
| <i>Septembris</i> | <i>19. 21. 22.</i> |
| <i>Decembris</i>  | <i>19. 21. 22.</i> |



Regula dierum, in quibus nec medicina,  
nec venę sectio ægrotis est conceden-  
da in quolibet mense anni.

*Aphorismi particulares, seu astrologicę  
indicationes de lethali decubitu, re-  
spectu locorum geniturę, & an-  
nue reuolutionis.*



V N C proponimus indicationes illas  
astrologicas de lethali decubitu, quę  
ex genitura ægri, & annuę reuolutione  
ad figuram ad initium morbi compa-  
rata constant. Alio anno habebimus  
particulares aphorismos, de hac eadē re à sola mor-  
bi figura procedentes, & licet non semper necessario  
Aphorismi isti ægrum ad mortem conducant, nihilo-  
minus plures concurrentes certum testimonium vel  
mortis, vel grauissimę ægritudinis adferunt.

1. Aphorismus primus, cum fuerit, ascendens ad  
initium morbi aduersus horoscopo geniturę, de vita  
timendum est, nisi profectio horoscopi geniturę ad  
ea loca venerit. Aduersa autem signa sunt, quę sex-  
tam, septimam, octauam, & duodecimam domum in  
Genesi obtinēt; 41. sententia Auctoris in cętiloquio.

2. Ascendens signum ad initium morbi, quod in  
genitura, vel in annuę reuolutione, licet minus ma-  
lefica possidebat, ægrum acerbissimē diuexat, maxi-  
mē si gradus ille, quam proximē in horoscopo consti-  
tuatur.

3. Morbus, qui ceperit, cum Luna fuerit in loco maleficæ, genituræ, vel reuolutionis annuæ, vel in eius opposito, vel quadrato, vel antisicio, grauissimus futurus est; & si maleficam illam aspiciat periculosior, eoq; magis si Luna fuerit temporis domina, & gubernatrix vitæ. Verum si ad morbi initium Lunæ fuerit in loco, vbi genituræ tēpore, vel reuolutionis annuæ benefica erat, nihil grauius metuendum est; 42. sententia Auctoris centiloquij.

4. Quando loca aphetica radicalia cum dominis ascendentis genituræ, & figuræ ad initiū morbi constructæ, oppressa fuerint, confestim mortem iudicato, nisi fuerit receptio inter maleficas, & beneficorū salutaris aspectus; sic enim, volente Deo, euadere poterit.

5. Cum quis ægrotauerit sub mala reuolutione, in qua vhus locorum hylegialium genituræ per directionem affligatur, cæteris vitæ sustentatiuis locis, per ingressum, & progressum malè se habētibus, euidentissimum mortis periculum adibit æger. Quibus si accesserint alia infortunia ad horam decubitus, cercior mors expectatur.

6. Si ad initium morbi Sol fuerit in loco genituræ malefico, quem scilicet malefica, ab initio nascendi vel corpore, vel radio noxio, vel antisicio obtinebat, grauissima erit ægritudo, & plerunq; Chronica, ac diuturna, si tunc etiam à malefico, aliqua ratione patiatur, adhuc magis læthalis efficitur morbus, qui denique infirmum ad mortem conducat: si Sol fuerit vitæ prorogator, ac per directionem afflictus.

7. Morbus, qui ceperit eo anno, quo Eclipsis cōtingit in ascendente genituræ, vel annuæ conuersionis partiliter, seu intra distantiā quinque graduum,

vel

vel etiam in loco alicuius vitæ, prorogatoris, exitiosus, & mortalis est. Minus tamen nocebit, si in dicto locorum opposito, vel quadrato acciderit. Porro intelligendus est hic Aphorismus, quando Eclipsis illa mala fuerit, eiusq. dominatores malefici. Quanto autem maior erit Eclipsis, tanto grauior, & intensior erit egritudo, quod si parua debilis, fortasse idem poterit, si contingerit in loco directionis horoscopi, vel luminaris aphetici.

8. Morbus, qui caperit eo anno, quo duorum maleficorum Saturni, & Martis coniunctio accedit in ascendente genituræ, vel annuæ reuolutionis, vel in loco prorogatoris vitæ partiliter, lethalis est, sicq. etiam, si contingerit in opposito, vel quadrato dictorum locorum, sed minus. Quin & idem operatur Saturni, & Iouis, vel Iouis, & Martis, coniunctio, prævalente tamen malefico in illa coniunctione, maximè verò, si & alter maleficus inimico radio testimoniū attulerit.

9. Apparitio Cometis, vel nouæ stellæ super gradum horoscopi genituræ, vel super locum luminaris vitam sustentantis, noxia est, ac lethalis, idemq. valet, si contingerit in loco, ad quem illo anno deuolutio horoscopi, vel luminaris vitam fouentis, facta fuit.

10. Transitus malefici ad initiū morbi per locum horoscopi radice, vel luminaris vitam gubernantis perniciosus est, minus tamen, si per oppositum, seu quadratum dictorum locorum deferetur, necnon & transitus malefici per locum directionis horoscopi, vel luminaris aphetici malus est, maximè si amborum maleficorum aliqua erit inter se configuratio.

*I A N V A R I V S.*

Die 3. mensis Sol, & Luna erunt in quadrato aspectu simul circa mediā noctem, vnus in signo Capricorni, est signum ruminans præest humori malenconico; alter verò in signo Arietis, signū simile præest capit, & auribus, & illis morbis, qui in capite generantur, & humore colerico; malum est mederi illis partibus. 5. 6. malefici sunt in quadrato aspectu Lunæ, & in oppositione: 10. sequetur plenilunium; Luna verò in propria domo. 12. Mars oppositus Lunæ circa horam. 16. Saturnus verò in quadrato aspectu illius circa mediam noctem. 18. 20. maleficus vnus in quadrato aspectu, alter oppositus Lunæ; sequeturq. vltima luminarium quadratura. 26. 27. dies pessimi ob coniunctionem luminarium in domo Saturni, scilicet in Aquario signo, tenet crura, tibias, & habet sanguinem.

*F E B R V A R I V S.*

Die 2. circa Solis occasum Saturnus erit coniunctus Lunæ, luminaria in quadrato aspectu simul; & die sequenti circa aurorā Mars erit in quadrato aspectu illius. 9. 10. sequetur pleniluniū, maleficus vnus erit oppositus Lunæ, alter verò in aspectu quadrato. 16. 17. Saturnus erit in opposito aspectu Lunæ; luminaria eundē aspectum simul habebunt; Mars quoque erit in quadrato aspectu Lunæ. 23. 24. 25. nouilunium sequetur, Saturnus in quadrato aspectu Lunæ, Mars verò coniunctus.

*M A R T I V S.*

Die prima post mediam noctem Saturnus erit coniunctus Lunæ. 3. Sol, & Luna in quadrato aspectu simul; Mars verò eundem aspectum cum Luna tenebit. 8. Saturnus in quadrato Lunæ. 10. erit oppositio lumi-

luminarium, & oppositio Lunæ, & Martis. 16. oppositio Saturni, & Lunæ. 19. luminariū quadratura: Mars verò in quadrato aspectu Lunæ. 23. Saturnus in quadrato aspectu Lunæ. 26. coniunctio Martis, & Lunæ; nouilunium habebimus paulo post meridiem in signo Arietis.

# A P R I L I S.

Die 2. erit quadratura luminariū, & antecedenti die Mars erit in quadrato aspectu eiusdem. 5. Saturnus in quadrato aspectu Lunæ. 9. post Solis occasum sequitur oppositio Solis, & Lunæ; vnus in domo Martis, alter in domo Venæris, scilicet in Tauro; præstet collo, ceruici, & gutturi; non erit ideo bonum partibus istis mederi, Mars quoq. erit in quadrato aspectu. 12. Saturnus oppositus Lunæ. 17. Mars in quadrato, & nocte sequenti luminariū quadratura. 19. sequenti nocte quadratura Saturni, & Lunæ. 24. pessimus dies ob coniunctionem Lunæ, & Solis in domo Venæris, & ob coniunctionem Martis, & Lunæ. 26. Saturnus coniunctus Lunæ; die vltima Mars in quadrato aspectu.

# M A I V S.

Die 1. 2. Lunæ, & Solis quadratura; Saturnus quoque in quadrato aspectu Lunæ. 8. 9. Mars oppositus Lunæ; sequitur plenilunium. 16. 17. Mars in quadrato aspectu Lunæ; Saturnus quoque: sequitur luminarium quadratura. 23. de mane Mars coniunctus Lunæ; Saturnus quoque erit in coniunctione: sequetur nouilunium in signo Geminorum, tenet humeros, brachia, mammillas, & manus, sanguini quoque præstet; erit malum partibus istis mederi. 29. in sequenti nocte Mars in quadrato Lunæ: & die 30. Saturnus in quadrato Lunæ, & Luna in quadrato Solis.

*I V N I V S.*

Die 6. malefici ambo erunt in loco opposito Lunæ. 8. Sol, & Luna erunt simul oppositi. 13. 14. 15. Saturnus, & Mars erunt in quadrato aspectu Lunæ, & Luna in vltima Solis quadratura. 16. malefici sunt coniuncti cum Luna; & die 22. luminaria erunt simul coniuncta in signo aequo. 16. 17. Saturnus, & Mars in quadrato aspectu Lunæ; & die 29. sequetur prima quadratura Lunæ, & Solis.

*I V L I V S.*

Die 4. 5. Saturn. & Mars erunt oppositi Lunæ. 7. habebimus plenilunium. 11. Saturnus erit in quadrato Lunæ; & die sequenti in aurora Mars quoque erit in quadrato aspectu Lunæ. 14. sequenti nocte Luna erit in quadrato Solis. 18. ante lucem Saturnus erit coniunctus Lunæ. 19. Mars quoque erit coniunctus Lunæ. 21. sequetur nouilunium. 24. Saturnus in quadrato Lunæ. 26. Mars quoque in quadrato Lunæ. 26. luminarium quadratura.

*A V G V S T V S.*

Die prima ante lucem Saturnus erit oppositus Lunæ. 3. Mars quoque erit in loco opposito Lunæ. 8. Saturnus in quadrato Lunæ. 10. Mars quoque erit in eodem aspectu. 13. erit luminarium quadratura. 14. Saturnus erit Lunæ coniunctus. 17. Mars quoque erit in eodem aspectu. 20. habebimus nouilunium in signo Leonis. 21. Satur. erit in quadrato aspectu Lunæ. 24. Mars in eodem aspectu. 28. Saturnus oppositus erit Lunæ, luminarium in quadrato aspectu simul.

*S E P T E M B E R.*

Die prima erit oppositio Martis, & Lunæ. Saturnus quoque erit in quadrato aspectu Lunæ, & sequetur plenilunium. 8. Mars in quadrato aspectu Lunæ. 10. 11.

Satur-

Saturnus cōiunctus Lunæ; Luna verò in quadrato aspectu Solis. 17. 18. erit quadratura Saturni, & Lunæ, habebimus nouiluniū in signo Virginis, habet vëtre, & intestina. 22. quadratura Martis, & Lunæ. 24. sequenti nocte Saturnus oppositus Lunæ. 26. sequenti nocte prima luminariū quadratura; & die vltima mensis] Mars erit oppositus Lunæ.

O C T O B E R.

Die prima sequenti nocte erit quadratura Saturni, & Lunæ. die 4. Sol, & Luna erunt simul oppositi. 6. Mars in quadrato aspectu Lunæ. 10. Luna in quadrato aspectu Solis. 12. Mars coniunctus Lunæ. 14. Saturnus in quadrato aspectu. 18. Sequetur nouilunium in signo Libræ, renes, vesicæ, & inferiora ventris tenet. 21. Mars in quadrato Lunæ. 26. Luna in quadrato aspectu Solis. 19. Saturnus in quadrato aspectu; Mars verò oppositus.

N O V E M B E R.

Die 2. Luna, & Sol erunt simul oppositi. 4. Mars in quadrato aspectu Lunæ. 5. Saturnus coniunctus. 9. Luna erit in quadrato Solis. 10. nocte sequenti Mars erit coniunctus Lunæ; Saturnus verò in quadrato aspectu. 17. Sequetur nouilunium in signo Scorpionis, vesicam anum, & pudenda tenet. 18. Saturnus oppositus Lunæ, Mars verò in quadrato aspectu. 24. 25. 26. erit vltima quadratura luminarium: Saturnus in quadrato aspectu Lunæ; Mars verò oppositus.

D E C E M B E R.

Die prima, & secunda sequitur plenilunium: Saturnus erit cōiunctus Lunæ; Mars verò in quadrato aspectu. 7. 8. 9. Saturnus in quadrato aspectu Lunæ, Luna in quadrato Solis, & Mars erit coniunctus Lunæ. 15. 16. 17. Saturnus oppositus Lunæ: habebimus nouilunium

nium in signo Sagittarii, coxis, natibus, femoribus, ac  
cholerae praest: Mars quoque erit in quadrato aspectu.

22. 24. Saturnus in quadrato aspectu Lunae; Mars op-  
positus: Sol, & Luna in quadrato aspectu emul.

28. nocte sequenti coniunctio Saturni, &  
Lunae; 30. sequenti nocte quadratura

Martis, & Lunae.

Die ultima habebimus plenilunium.

¶ In hoc die Luna erit in signo Sagittarii, coxis, natibus, femoribus, ac  
cholerae praest: Mars quoque erit in quadrato aspectu.

22. 24. Saturnus in quadrato aspectu Lunae; Mars op-  
positus: Sol, & Luna in quadrato aspectu emul.

28. nocte sequenti coniunctio Saturni, &  
Lunae; 30. sequenti nocte quadratura

Martis, & Lunae.

Die ultima habebimus plenilunium.



¶ In hoc die Luna erit in signo Sagittarii, coxis, natibus, femoribus, ac  
cholerae praest: Mars quoque erit in quadrato aspectu.

22. 24. Saturnus in quadrato aspectu Lunae; Mars op-  
positus: Sol, & Luna in quadrato aspectu emul.

28. nocte sequenti coniunctio Saturni, &  
Lunae; 30. sequenti nocte quadratura

Martis, & Lunae.

Die ultima habebimus plenilunium.

¶ In hoc die Luna erit in signo Sagittarii, coxis, natibus, femoribus, ac  
cholerae praest: Mars quoque erit in quadrato aspectu.

22. 24. Saturnus in quadrato aspectu Lunae; Mars op-  
positus: Sol, & Luna in quadrato aspectu emul.

28. nocte sequenti coniunctio Saturni, &  
Lunae; 30. sequenti nocte quadratura



1040 u



1040.4



